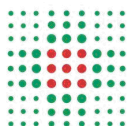


BETA-LATTAMICI - CEFALOSPORINE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



Policlinico S. Orsola-Malpighi



Malattie Infettive - Viale

**SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA ANTIMICROBICA NELL'ADULTO E NEL BAMBINO
IN OSPEDALE**

CEFTAZIDIME

PRINCIPIO ATTIVO	Ceftazidime pentaidrato
Nome commerciale	Glazidim Vena, Tazidif
Categoria farmacologica	Antibatterico betalattamico - cefalosporina
Dosaggi disponibili	- polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso 1g/3ml; - polvere per soluzione iniettabile per uso intramuscolare ed endovenoso 1g; - polvere per soluzione per infusione endovenosa da 2g.
Via di somministrazione	- Endovenosa; - intramuscolare.
Dose e Tempo somministrazione con range	Adulti: - <u>Per via intramuscolare:</u> 1-3 g/die in 2 o 3 somministrazioni; nella terapia della riacutizzazione batterica della bronchite cronica 1-3g/die in 1-3 somministrazioni; - <u>Per via endovenosa:</u> 1-6g/die. Bambini: - <u>Per via intramuscolare:</u> 30-100 mg/kg/die suddivisi in 2 o 3 somministrazioni die. Il dosaggio abituale è di 50mg/kg/die in 2 somministrazioni. Quando si richiedono dosaggi più elevati si può ricorrere alla via endovenosa. - <u>Per via endovenosa:</u> 30-100mg/kg/die. Nei casi di particolare gravità (soggetti immunodepressi, con fibrosi cistica o con meningite) tale posologia può essere ulteriormente aumentata fino a 150 mg/kg/die (6 g/die) in 3 somministrazioni. E' consigliato non superare la dose di 3g/die nei <u>pazienti anziani</u> (al di sopra degli 80 anni). E' necessario ridurre la posologia nei pazienti con ridotta <u>funzionalità renale</u> : la dose di carico consigliata è di 1g, per il mantenimento è necessario fare riferimento al GFR.
Ricostituzione e diluizione del farmaco	Soluzione ad uso endovenoso: Il contenuto del flacone può essere ricostituito aggiungendovi il contenuto della fiala annessa (acqua p.p.i.) in modo da ottenere una soluzione per somministrazione endovenosa. Soluzione ad uso intramuscolare: ricostituire il prodotto con apposito solvente (sol. lidocaina 0,5 o 1%) di 2 ml per 250 mg o 500 mg e di 3,5 ml per 1 g ed iniettare profondamente nel gluteo.
Incompatibilità	Non somministrare contemporaneamente e nella stessa via di soluzioni contenenti sodio bicarbonato, aminoglicosidi e vancomicina. Se disponibile una sola via venosa lavare con sol. fis. prima e dopo per evitare precipitati. Incompatibile con: acetilcisteina, amiodarone, anfotericina B, amsacrina, azitromicina, caspofungin, dobutamina, doxorubicina liposomiale, eritromicina, idarubicina, midazolam, pantoprazolo, pemetrexed, pentamidina, fenitoina, warfarin.
Incompatibilità alimentari	Non note

Conservazione e Stabilità del farmaco	<p>Confezione integra: Conservare a temperatura ambiente al riparo dalla luce;</p> <p>Stabilità del prodotto ricostituito: Il prodotto una volta ricostituito con acqua per preparazioni iniettabili o con i liquidi infusionali compatibili (soluzione fisiologica. Glucosata, sodio lattato) dovrebbe essere usato entro 18 ore e conservato a temperatura di 25°C. In frigo a + 4°C può essere conservato fino a 7 gg. I flaconi di GLAZIDIM possono sviluppare al loro interno, dopo la ricostruzione, una pressione positiva, dovuta alla liberazione di anidride carbonica.</p>
Interazioni	<ul style="list-style-type: none"> - L'uso concomitante di diuretici o agenti nefrotossici compreso gli aminoglicosidi può aumentare il rischio di nefrotossicità. - <u>Contraccettivi orali</u>: Come altri antibiotici, la ceftazidima può causare un minor assorbimento degli estrogeni ed una ridotta efficacia dei contraccettivi orali. - <u>Cloramfenicolo</u>: agisce antagonizzando l'azione della ceftazidima; riduce l'efficacia della ceftazidima; - <u>Warfarin</u>: maggior rischio di sanguinamento; - <u>Vaccino per il Tifo</u>: riduce la risposta immunitaria; - La somministrazione di cefalosporine interferisce con i risultati di alcune prove di laboratorio, causando positività della glicosuria.
Controindicazioni	<p>Ceftazidime è controindicato in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti; - Ipersensibilità nota agli antibiotici betalattamici ed alle cefalosporine; - Generalmente controindicato in gravidanza ed allattamento.
Gravidanza	<p>Risk factor B. Attraversa la barriera placentare per cui la sicurezza non è stabilita. Da somministrare solo per effettiva necessità e sotto stretto controllo medico.</p>
Allattamento	<p>La ceftazidima è escreta nel latte materno e deve essere impiegata con cautela nelle madri che allattano.</p>
Reazioni avverse	<ul style="list-style-type: none"> - Patologie del sangue e del sistema linfatico: eosinofilia e trombocitosi; - Alterazioni del sistema vascolare: flebite o tromboflebite conseguenti alla somministrazione endovenosa; - Patologie gastrointestinali: diarrea; - Alterazioni del sistema epatobiliare: innalzamento transitori di uno o più degli enzimi epatici quali AST (SGPT), ALT (SGPT), LDH, GGT e fosfatasi alcalina; - Alterazioni della cute e del tessuto sottocutaneo: rash urticarioidi o maculopapulari; - Disordini generali e alterazioni del sito di somministrazione: dolore e/o infiammazione dopo somministrazione intramuscolare; - Indagini diagnostiche: positività al test di Coombs.
Parametri da monitorare	<ul style="list-style-type: none"> - Segni di anafilassi alla prima dose; - controllo funzionalità epatico (AST,ALT,) e renale. - LDH, GGT, fosfatasi alcalina.
Info pazienti	
Avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> - La somministrazione per via intramuscolare non deve mai essere impiegata per la somministrazione endovenosa; - Il sovradosaggio può portare a sequele neurologiche tra cui encefalopatia, convulsioni e coma. I livelli sierici di ceftazidima sono ridotti dalla emodialisi o dalla dialisi peritoneale.